

## Ospedale Oftalmico

### Progetto di TELECONSULTO per pazienti affetti da maculopatia

L'art. 8 bis del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. prevede che "Le regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza [...] avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 quinquies."

L'Intesa sancita in data 20 febbraio 2014 (repertorio atti n.16/CSR) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, le Province Autonome sul documento recante "Telemedicina - Linee di indirizzo nazionali", esamina aspetti inerenti all'inquadramento strategico degli interventi, alla definizione e classificazione dei servizi di telemedicina, ai possibili modelli organizzativi, alla integrazione della telemedicina nel servizio sanitario, individuando gli elementi di riferimento necessari per una coerente progettazione ed impiego dei sistemi di telemedicina nell'ambito del SSN.

Il Piano Nazionale della Cronicità (accordo sancito ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28.8.1987, n. 281, in data 15 settembre 2016 - Rep. atti160/CSR) afferma che le tecnologie della sanità digitale (e-Health) e in particolare la Telemedicina e la Teleassistenza, consentono di favorire la gestione domiciliare della persona, anche nei processi di presa in carico del paziente cronico, e che il medesimo Piano propone la sperimentazione di modelli di assistenza che riescano a coniugare soluzioni tecnologiche con i bisogni di salute del paziente, individuando tali modelli nella teleassistenza domiciliare, **nel teleconsulto specialistico**, nel telemonitoraggio medicale, nella telesorveglianza, nel telecontrollo.

In ultimo, le Linee nazionali di indirizzo per la progressiva riattivazione delle attività programmate considerate differibili in corso di emergenza da COVID-19 del 3 giugno 2020, per la riattivazione delle attività ambulatoriali prevedono l'opportunità di privilegiare modalità di erogazione a distanza (telemedicina, videochiamata, videoconferenza), per particolari tipologie di prestazione (es. alcune tipologie di visite di controllo, aggiornamento di piani terapeutici).

Il protrarsi della situazione epidemica, infatti, impone la necessità di potenziare meccanismi di continuità assistenziale dei pazienti cronici coerenti con le misure finalizzate al contenimento del contagio da Covid-19. In questa fase di emergenza è quanto mai necessario assicurare ai pazienti la disponibilità di assistenza sanitaria qualificata facendo ricorso a modalità di erogazione alternative alla presenza in ambulatorio del paziente e la telemedicina oggi più che mai ci consente il monitoraggio delle patologie anche in considerazione delle attuali condizioni di emergenza sanitaria, con carenza relativa di risorse materiali e umane e con la necessità di osservare le norme anti-contagio per la maggiore tutela possibile anche del personale sanitario e l'applicazione delle norme di distanziamento sociale.

Attraverso la modalità della visita in remoto è possibile, infatti, garantire la fruizione di servizi sanitari senza recarsi presso le strutture sanitarie, rendendo accessibili le cure attraverso uno scambio sicuro di informazioni, immagini e documenti tra i professionisti sanitari, garantendo in alcuni ambiti, l'equivalente contenuto assistenziale degli accessi tradizionali.

Può essere un'opportunità innovativa nell'ambito della prevenzione, della diagnosi, delle terapie e dei monitoraggi dei valori per il paziente ma anche per lo scambio di informazioni tra professionisti.

I servizi di telemedicina rispetto all'appropriatezza erogativa sono di due tipi: alcuni possono essere assimilati a qualunque servizio sanitario diagnostico/terapeutico tradizionale, mentre altri non possono sostituire la prestazione sanitaria tradizionale ma piuttosto la integrano rendendola più efficiente, più tecnologica, più dinamica.

In questo quadro normativo si inserisce il **Progetto di Telemedicina** proposto dalla S.C. Oculistica del P.O. Oftalmico.

In particolare il Progetto propone attività di **Teleconsulto** che è un'indicazione di diagnosi e/o di scelta di una terapia senza la presenza fisica del paziente cioè una consulenza a distanza fra medici. Si tratta di un'attività di consulenza a distanza fra medici che permette a un medico di chiedere il consiglio di uno o più medici, in ragione di specifica formazione e competenza, sulla base di informazioni mediche legate alla presa in carico del paziente. Il processo di consulenza a distanza, già sperimentato per alcune tipologie di attività, in questo periodo emergenziale si sta diffondendo sempre di più come prassi finalizzata a limitare ai soli casi necessari l'accesso alla Struttura Ospedaliera.

Il Progetto è rivolto ai **pazienti affetti da maculopatia** già diagnosticata da altri specialisti e ha lo scopo di programmare con la struttura ospedaliera l'iter medico-chirurgico necessario per gestire la malattia e, se necessario, la presa in carico del paziente. Infatti, secondo quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2020 "Indicazioni ad interim per servizi assistenziali di telemedicina durante l'emergenza sanitaria COVID-19" versione 13 aprile 2020, i Servizi di Telemedicina devono essere rivolti alle persone affette da patologie croniche, malattie rare e persone in condizioni di fragilità, oppure che richiedono trattamenti di lungo periodo o di particolare assistenza e/o supporto non ospedalieri, e che necessitano di mantenere la continuità dei servizi e la maculopatia possiede tutte queste caratteristiche.

### **Pazienti eleggibili**

Tale prestazione, che affianca e non sostituisce la prestazione sanitaria tradizionale, nel contesto attuale, trova principale applicazione nella continuità assistenziale (follow up) di pazienti affetti da maculopatia:

- con diagnosi nota o sospetto diagnostico già formulato in una precedente visita e/o eventualmente in corso di approfondimento;
- con eventuale terapia già in corso;
- per i quali non è necessario acquisire informazioni rilevanti da una semeiotica diretta o dalla esecuzione di prestazioni strumentali, diagnostiche o terapeutiche contestuali.

L'eleggibilità degli specifici pazienti all'effettuazione di un teleconsulto è responsabilità esclusiva del medico specialista che lo ha in carico.

Per tracciare l'attività, nei gestionali aziendali, ai soli fini di rendicontazione, deve essere prevista la prestazione di teleconsulto, svolta dagli specialisti in favore di altri specialisti e dei MMG.

Il medico Ospedaliero, al termine del consulto valuta la situazione complessiva e stabilisce o meno la presa in carico del paziente. Nel caso in cui il paziente venga preso in carico dalla struttura, lo specialista che ha richiesto il consulto compila la scheda allegato 1 e la trasmette all'indirizzo mail del Percorso Maculopatia [ambulatorio.macula@ascittaditorino](mailto:ambulatorio.macula@ascittaditorino).

In alternativa, in caso di impossibilità ad accedere al teleconsulto, il medico inviante può trasmettere direttamente la documentazione alla predetta mail e, in caso di necessità di approfondimenti, il medico della struttura provvederà a prendere contatto con lui.

Preso atto della situazione del paziente e della validità della documentazione trasmessa, il medico inserisce il paziente nel corretto punto del percorso diagnostico terapeutico:

- ✓ Visita,
- ✓ Integrazioni di esami diagnostici;
- ✓ Direttamente IVT.

Il paziente, invierà allo stesso indirizzo mail l'impegnativa per visita o esame diagnostico o IVT.

Durante il teleconsulto, non vengono trattati dati sensibili del paziente e pertanto non viene violata la privacy.

Questa attività si deve considerare come parte integrante dell'attività lavorativa dei medici e degli specialisti e come il consulto effettuato in presenza non necessita di una remunerazione a prestazione, pertanto di una tariffa ad hoc.

Strumenti necessari: 1 PC dotato di microfono e videocamera.

Gli Oculisti effettueranno attività di Teleconsulto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.00.